



PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

Prot. n. 21766

Iglesias, 22.08.2011



Spett. le RIVERSO S.r.l.
Via Barcellona, n. 2
09124 – CAGLIARI
c.a. Ing. R. Garau

Spett.le Comune di Carbonia
Piazza Roma, n.1
09013 – CARBONIA

Spett.le Regione Autonoma della
Sardegna
Assessorato della Difesa dell' Ambiente
Direzione Generale
Via Roma, n.80
09123 – CAGLIARI

Spett.le ASL Carbonia
Direzione Generale
Via Dalmazia, n.83
09013 – CARBONIA

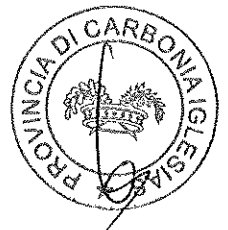
Spett.le A.R.P.A.S.
Direzione Generale
Via Napoli, n.1
09010 – PORTOSCUSO

OGGETTO: Determinazione n. 239 del 22.08.2011:

Determinazione n. 150 del 29.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Rverso S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scirieddus nel Comune di Carbonia.

Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3.

Modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p.





PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

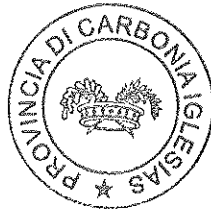
Si trasmette in allegato la Determinazione n. 239 del 22.08.2011 inerente il rilascio alla società Rivero S.r.l. del provvedimento di approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3 alla Determinazione n. 150 del 29.06.2010 e di modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p) della medesima determinazione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Fulvio Bordignon

Resp. Serv./ Dott. D. Cani





PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI

SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 239 DEL 22.08.2011

Oggetto: Determinazione n. 150 del 29.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Riverso S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scirieddus nel Comune di Carbonia.

Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3.

Modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p).

IL DIRIGENTE DELL'AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI

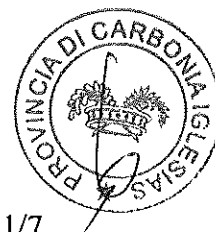
VISTA la Direttiva 2008/1/CE che modifica e sostituisce la direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 ed in particolare l'art. 4, comma 1 che abroga il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 31 gennaio 2005, di concerto con il Ministero delle attività produttive e con il Ministero della salute, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

VISTO la Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4 relativa a "Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazioni della spesa, politiche sociali e di sviluppo" ed in particolare l'art.22, comma 4) che individua la Provincia quale autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);

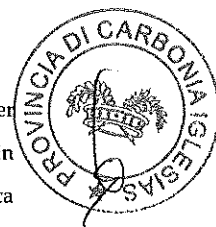




PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

- VISTA la Legge Regionale 18 maggio 2006, n. 6 relativa a "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)";
- VISTA la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- VISTE le Linee guida regionali in materia di AIA, di cui alla delibera della Giunta regionale 11.10.2006 n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione d.s./d.a. n. 1763/II del 16.11.2006;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 24/4/2008 concernente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTA la Determinazione n. 150 del 29.06.2010 con la quale viene rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'ex art. 5 del D.Lgs. 59/05, per l'impianto IPPC Riverso S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scirieddus nel Comune di Carbonia;
- VISTA la Determinazione n. 174 del 19.07.2010 con la quale viene rilasciato il provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 150 del 29.06.2010;
- VISTA la Determinazione n. 197 del 05.08.2010 con la quale viene rilasciato il provvedimento di differimento dei termini di cui all'art. 9 della Determinazione n. 150 del 29.06.2010;

Determinazione n. 239 del 22.08.2011: Determinazione n. 150 del 29.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Riverso S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scirieddus nel Comune di Carbonia. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3. Modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p).





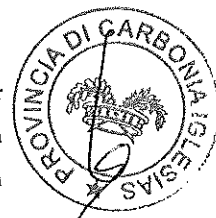
PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

RICHIAMATO l'art. 3 della Determinazione n. 150 del 29.06.2010 con la quale il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Carbonia Iglesias e al Dipartimento ARPAS di Carbonia Iglesias il Piano di Monitoraggio e Controllo seguendo il format ed i contenuti del documento APAT recante "Il contenuto minimo del Piano di Monitoraggio e Controllo";

RICHIAMATO l'art. 2, punto 1, lettera p della Determinazione n. 150 del 29.06.2010 con la quale "la Società autorizzata dovrà provvedere al controllo dell'aria mediante rilevazioni di tipo chimica e fisica: - rilevazione chimica: deve essere effettuata con scadenza quadrimestrale nei mesi di dicembre, maggio, luglio e settembre; i punti di monitoraggio dovranno essere divisi in interni ed esterni e precisamente "tre punti esterni" al perimetro del catino controllato a 120° sul piano campagna. All'interno i "punti saranno cinque", di cui tre base pareti, uno al pozzo del percolato e l'ultimo al piano di posa dei rifiuti. I tempi di prelievo dovranno essere di 60 minuti per i punti interni e di 48 ore per quelli esterni. Le determinazioni analitiche dovranno essere le seguenti: metano, composti organici solforati, idrocarburi non metanici; - rilevazione fisica: deve essere effettuata con centralina fissa meteorologica, con elaborazione registrata oraria e giornaliera. I parametri da monitorare saranno: temperatura, umidità, pressione atmosferica, piovosità, velocità e direzione del vento";

VISTA la nota prot. n. 245 del 23.11.2010, acquisita in pari data al Ns. prot. n. 28967, con la quale la società Rivero S.r.l. ha presentato a questa Amministrazione il Piano di Monitoraggio Ambientale (prescritto ai sensi dell'art. 3 della determinazione n. 150 del 29.06.2010);

Determinazione n. 239 del 22.08.2011: Determinazione n. 150 del 29.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Rivero S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scrieddus nel Comune di Carbonia. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3. Modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p).

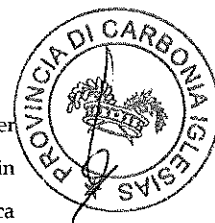




PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

- VISTA la Ns. nota prot. n. 1624 del 24.01.2011 con la quale questa Amministrazione ha chiesto un parere al Dipartimento ARPAS di Carbonia Iglesias in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale presentato dalla società Rivero S.r.l.;
- VISTA la nota prot. n. 2011/11040/CI del 21.04.2011, acquisita in pari data al Ns. prot. n. 10808, con la quale l'ARPAS ha precisato che il Piano di Monitoraggio e Controllo, presentato dalla società Rivero S.r.l., non presenta i requisiti minimi indicati nelle linee guida ISPRA e chiesto di integrare la proposta seguendo il format indicato;
- VISTA la Ns. nota prot. n. 11266 del 28.04.2011 con la quale questa Amministrazione ha chiesto, alla società Rivero S.r.l., di presentare un nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le indicazioni dettate dall'ARPAS con nota prot. n. 2011/11040/CI del 21.04.2011;
- VISTA la nota prot. n. 108/11 del 26.05.2011, acquisita al Ns. prot. n. 14201 del 27.05.2011, con la quale la società Rivero S.r.l. ha presentato a questa Amministrazione il nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale;
- VISTA la nota prot. n. 120/11 del 17.06.2011, acquisita al Ns. prot. n. 16227 del 20.06.2011, con la quale la società Rivero S.r.l. ha presentato, a questa Amministrazione, richiesta di modifica della durata di campionamento prescritta ai sensi dell'art. 2, punto 1, lettera p alla determinazione n. 150 del 29.06.2010, ovvero riduzione del tempo di prelievo del campione per i punti esterni al catino da 48 ore a 4 ore con l'impianto in attività, motivando la richiesta col fatto che continuando il prelievo nelle ore in cui l'impianto non è in attività si ottiene la diluizione del campione rendendolo non rappresentativo;

Determinazione n. 239 del 22.08.2011: Determinazione n. 150 del 29.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Rivero S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scrieddus nel Comune di Carbonia. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3. Modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p).





PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO



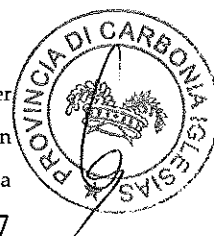
VISTA la Ns. nota prot. n. 17392 del 30.06.2011 con la quale questa Amministrazione ha chiesto un parere al Dipartimento ARPAS di Carbonia Iglesias in merito alla durata di campionamento prescritta ai sensi dell'art. 2, punto 1, lettera p alla determinazione n. 150 del 29.06.2010 presentato dalla società Riverso S.r.l.;

VISTA la nota prot. n. 2011/21638/CI del 02.08.2011, acquisita in pari data al Ns. prot. n. 20632, con la quale il Dipartimento ARPAS di Carbonia Iglesias ha espresso parere favorevole all'effettuazione del campionamento dell'aria per i punti esterni al catino della discarica per un periodo di 4 ore anziché di 48 ore e, relativamente alle integrazioni richieste con nota prot. n. 2011/11040/CI del 21.04.2011 riguardanti l'implementazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, informa che i documenti integrativi forniti dalla società Riverso S.r.l. sono conformi a quanto previsto dal ex decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, nonché alle indicazioni delle linee guida sui "Sistemi di monitoraggio" (Gazzetta ufficiale n° 135 del 13 giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili);

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, iscrizioni, prescrizioni, nullaosta e concessioni di competenza di altri enti;

RITENUTO di procedere alla modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. 150 del 29.06.2010 e all'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3 del medesimo provvedimento;

Determinazione n. 239 del 22.08.2011: Determinazione n. 150 del 29.06.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Riverso S.r.l. "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi" (Punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Loc. Serra Scrieddus nel Comune di Carbonia. Approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'art. 3. Modifica della durata di campionamento di cui all'art. 2, punto 1, lettera p).





PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO



DETERMINA

ART. 1 Di approvare il Piano di Monitoraggio Ambientale il cui contenuto è allegato al presente provvedimento di integrazione alla Determinazione n. 150 del 29.06.2010, che ne costituisce parte integrante e sostanziale sotto la voce "Allegato I"; pertanto, il Gestore è tenuto al rispetto di quanto dettato nell'Allegato I al presente provvedimento.

ART. 2 Di sostituire l'art. 2, punto 1, lettera p della Determinazione n. 150 del 29.06.2010 con la seguente prescrizione:

"La Società autorizzata dovrà provvedere al controllo dell'aria mediante rilevazioni di tipo chimica e fisica:

- rilevazione chimica: deve essere effettuata con scadenza quadrimestrale nei mesi di dicembre, maggio, luglio e settembre; i punti di monitoraggio dovranno essere divisi in interni ed esterni e precisamente "tre punti esterni" al perimetro del catino controllato a 120° sul piano campagna. All'interno i "punti saranno cinque", di cui tre base pareti, uno al pozzo del percolato e l'ultimo al piano di posa dei rifiuti. I tempi di prelievo dovranno essere di 60 minuti per i punti interni e di 4 ore per quelli esterni con l'impianto in attività. Le determinazioni analitiche dovranno essere le seguenti: metano, composti organici solforati, idrocarburi non metanici;

- rilevazione fisica: deve essere effettuata con centralina fissa meteorologica, con elaborazione registrata oraria e giornaliera. I parametri da monitorare saranno: temperatura, umidità, pressione atmosferica, piovosità, velocità e direzione del vento";





PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

ART. 3 Di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Regione Autonoma della Sardegna, all'A.R.P.A.S., al Comune di Carbonia e all'ASL n.7 di Carbonia e provvedere alla sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale.

ART. 4 Che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il DIRIGENTE

Ing. Fulvio Bordignon

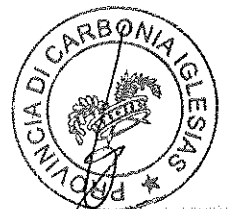
Resp. Serv./ Dott. D. Cani



Quadro sinottico

Le frequenze degli autocontrolli riportate nella tabella sottostante si riferiscono alle frequenze minime previste nella fase di gestione operativa. Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio così come stabilito.

	FASI	GESTORE	Gestore	SOGGETTO TERZO CONTROLLORE	ARPAS	
		Autocontrollo	Reporting	Attività	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
3.1	COMPONENTI AMBIENTALI					
3.1.1	Materie Prime					
Tab.A1	Consumo di materie	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile		
Tab.A2	Controllo radiometrico	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile		
3.1.2	Consumo di risorse idriche					
Tab.A3	Risorse idriche	mensile	annuale	No		
3.1.3	Energia					
Tab.A4	Energia consumata	mensile	annuale	ENEL		
3.1.4	Consumo Combustibili					
Tab.A5	Combustibili	mensile	annuale	No		
3.1.5	Matrice aria					
Tab. A6	Inquinanti monitorati	Trimestrale	annuale	AM.SAR (Campionamento e analisi trimestrale)		
Tab .A7	Sistemi di trattamento effluenti gassosi	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile		
Tab. A8/1	Emissioni diffuse.	sistematico	Rapporto giornaliero e SGA	Non applicabile		
Tab .A8/2	Emissioni fuggitive	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile		
Tab .A8/3	Emissioni eccezionali	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile		
3.1.6	Emissioni in acqua					
Tab.A9	Inquinanti monitorati	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile		
Tab. A10	Sistemi di depurazione	Non applicabile perché in fase di collaudo	Non applicabile perché in fase di collaudo	Non applicabile perché in fase di collaudo		
3.1.7	Emissioni rumore					
Tab. A11	Rumore, sorgenti	Ad ogni modifica del processo produttivo	Si	Ing. Antonio Obino (Misurazioni)		
Tab. A12	Rumore	Ad ogni modifica del processo produttivo	Si	Ing. Antonio Obino (Misurazioni)		
3.1.8	Rifiuti in ingresso e uscita					
Tab. 13	Controllo rifiuti in ingresso	giornaliera	Annuale			
Tab .A14	Controllo rifiuti prodotti	giornaliera	No			
3.1.9	Suolo					
Tab.A 15	Acque sotterranee (Piezometri 1,2,3,4,5)	Bimestrale	annuale	AM.SAR (Campionamento e analisi)		
3.2	GESTIONE IMPIANTO					
Tab. A16	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo.	Settimanale	Annuale	No		



Tab. A17	Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari presenti nelle fasi critiche del processo.	Settimanale	Annuale	No		
Tab. A18	Controllo aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)	Giornaliera	Annuale	No		
3.2.1	INDICATORI PRESTAZIONE					
Tab. A19	Monitoraggio degli indicatori di performance (es. produzione CO2 e consumo risorse)	Continua (conservazione di flora e fauna autoctona)	Annuale	No		
4	Responsabili nell'esecuzione del piano (vedi Tab. B1)					
4.1	Attività a carico del gestore (vedi Tab. B2)					
4.2	Attività a carico dell'ente di controllo (vedi Tab. B3)					
4.3	Costo del piano a carico del gestore (vedi Tab. B4)					
5	Manutenzione e calibrazione (vedi Tabelle C1 e C2)					



FINALITA' DEL PIANO

Il presente piano, in conformità dell'art. 7 comma 6 del citato D.Lgs n° 59 del 18 febbraio 2005, ha la finalità principale della verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nella relativa autorizzazione integrata ambientale n°150 del 29/06/2010;

2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

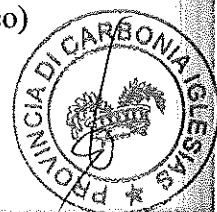
Il gestore, rispetto alle condizioni generali valide per l'esecuzione del piano si impegna a rapportarsi in modo corretto e leale nei confronti degli organi di controllo ed Enti autorizzanti e preposti alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, al fine di fornire, in ordine alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ed ogni qualvolta sarà necessario, tutte le informazioni, dati ambientali, esiti di ricerche e studi, condotti anche autonomamente; a tal fine doterà gli stessi Enti, Servizi ed Autorità indicate, di strumenti completi ed efficaci per garantire la lettura di un quadro completo ed esaustivo sugli impatti ambientali determinati dalla propria attività produttiva, gli strumenti previsti per la definizione delle condizioni generali di cui al titolo 2) si concretizzano in particolare nell'attuazione del presente piano, e nella puntuale fornitura dei dati ambientali" che sarà trasmesso anche con la finalità di pubblicizzare i dati ambientali per l'informazione pubblica prevista dalle norme che trattiamo. L'Ente di controllo potrà implementare e modificare la presente proposta.

3. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni saranno eseguiti e riportati nel presente PIANO come riportato nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 delle linee guida di compilazione del PMC del "gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA su IPPC"

4. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

1 Il gestore garantirà attraverso il proprio sistema di gestione ambientale che tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento (limitatamente alla centralina meteo nel caso specifico)





saranno tenuti efficienti e dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione comunque prevista; in quelle fasi l'attività stessa sarà condotta con sistemi di campionamento/monitoraggio alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo" si provvederà tempestivamente a contattare l'autorità competente e provvedendo contemporaneamente ad implementare un sistema alternativo di misura .

5. MANUTENZIONE DEI SISTEMI

I sistemi di monitoraggio saranno sempre tenuti in condizioni di massima efficienza e operatività al fine di avere sempre rilevazioni accurate . Saranno regolarmente svolte le campagne di manutenzione degli strumenti di misura e fiscali (pesa rifiuti), secondo le specifiche metodiche di legge e gli accordi con l'Autorità Competente.

6. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Si provvederà nei tempi e modi previsti dall'AIA all'installazione dei sistemi di campionamento mancanti al completamento del quadro prescrittivo dell'AIA.

Relativamente al punto 6 nel quadro prescrittivi di cui all' A.I.A n° 150 del 29/06/2010 non vi sono prescrizioni per l'installazione di ulteriori sistemi di campionamento.

7. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Tutti i punti di campionamento sono attrezzati e organizzati in modo da essere accessibili per consentire tutte le operazioni di prelievo, campionamento ed ispezione, nel rispetto delle norme in materia tutela della salute e integrità fisica persone nei luoghi di lavoro.

8. OGGETTO DEL PIANO

COMPONENTI AMBIENTALI

In questo capitolo saranno descritte le componenti ambientali coinvolte dall'attività produttiva della soc. Rverso srl nelle sue diverse fasi lavorative significative.

Consumo materie prime

Tabella A1 – Materie prime

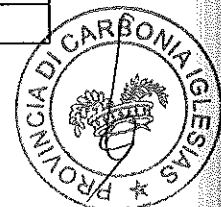
Denominazione codice CAS	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico scheda di sicurezza	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	modalità di registrazione e trasmissione
Non applicabile					

Osservazioni relative alla tabella A1): *Non è previsto il consumo di materie prime di processo nelle fasi di smaltimento dei rifiuti.*

Tabella A2 – Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Unità di misura	modalità di registrazione e trasmissione
Non applicabile					

Osservazioni relative al punto A2: *Non applicabile.*





Consumo risorse idriche

Tabella A3- Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenze	Unità di misura	modalità di registrazione e trasmissione
Approvvigionamento autocisterna	Serbatoio piazzale uffici	Servizi igienici	Servizi igienici	Allo scarico per ogni autobotte	M.c.	Compilazione modello DIS 010 del SGA
Acqua piovana ricircolo interno	Vasca area depuratore	Lavaggio mezzi	Lavaggio mezzi	Non applicabile	Mc.	

Osservazioni relative alla tabella A3): Le acque piovane sono stoccate presso una vasca di 750 M, e prevedono un esclusivo uso interno per il lavaggio dei mezzi che avviene in apposita area autorizzata dotata di presidi di protezione dell' ambiente. Le acque residuali dopo questo utilizzo sono convogliate presso la vasca percolato (vedi successiva tabella rifiuti autoprodotti).

Consumo di energia

Tabella A4 – Energia elettrica

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (el - termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Da rete di distribuzione enel	Gestione impianto. Contatore enel	Energia elettrica	Pompaggio percolato, funzionamento depuratore, etc.	Contatore, misurazione mensile	KWh	Letture contatore e compilazione modello DIS 010 del SGA

Consumo combustibili

Tabella A5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (ten. zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio per autotrazione	Gestione automezzi macchine operatrici erogatore piazzale uffici	Liquido	Da disposizioni normative.	Erogatore contaltri	Litri	Letture contaltri e compilazione modello DIS 010 del SGA

Osservazioni relative al punto A3, A 4 e A5: oltre alla compilazione della suddetta tabella si allega inoltre il Mod DIS 010.





Emissioni in aria

Tabella A6 – inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	portata	temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza emissione)
Discarica area attiva	Idrocarburi non metanici		Non determinabile		Piano deposito rifiuti
Discarica area attiva	Idrocarburi solforati		Non determinabile		Piano deposito rifiuti
Discarica area attiva	Metano		Non determinabile		Piano deposito rifiuti
Discarica area attiva	Polveri-Amianto		Non determinabile		Piano deposito rifiuti

Osservazioni relative alla tabella A6: I rifiuti conferiti presso la discarica sono inerti dal punto di vista della reattività chimica e quindi non possono essere generati o liberati in atmosfera idrocarburi in fase gassosa. Presso la discarica non sono conferiti rifiuti urbani o organici fermentescibili. Le rilevazioni chimiche vengono effettuate con cadenza trimestrale nei mesi di Dicembre, Maggio, Luglio e Settembre. La discarica non è dotata di rete captazione gas, i campionamenti sono effettuati in automatico su 8 punti (5 punti interni e 3 punti esterni) con tubi di aspirazione e convogliamento presso 8 stazioni di captazione distinte, come da lettera P art.3 A.I.A (vedi planimetria e analisi allegate nella tabella B2). Le pompe di aspirazione sono tarate con una portata di 1 Lt/Min.

L'amianto conferito in discarica è esclusivamente legato in matrice cementizia o resinosa, inoltre risulta incapsulato e imballato secondo le metodologie tecniche di applicazione del D.M Sanità 06/09/1994 modificato dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazione, pertanto il rilascio di fibre di amianto in atmosfera non è probabile. Allo scopo di verificare l'eventuale presenza di fibre di amianto in atmosfera viene eseguita l'analisi MOCF con cadenza semestrale, seguendo la metodologia indicata dal D.M 06/09/94 All.2°. Per l'esecuzione del MOCF si fa riferimento a 25 punti di campionamento equidistanti all'interno dell'area interessata dal monitoraggio al fine di eseguire un campionamento il più rappresentativo possibile (vedi planimetria punti campionamento e analisi allegate nella tabella B2).

Tabella A6/1

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di incertezza	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di di ARPA
Come da lettera P art.3 A.I.A		Vedi allegato, Metodo di calcolo dell'incertezza di misura.	Come da lettera P art.3 A.I.A	Report interno mensile monitoraggi	Controlli Integrati

Tabella A7 – Sistemi di trattamento effluenti gassosi .

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione periodicità	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
-----------------	-------------------------	--------------------------	--------------------	-----------------------------------	--

Osservazioni relative alla tabella A7: Presso l'impianto non sono presenti emissioni puntuali nei sistemi di trattamento .

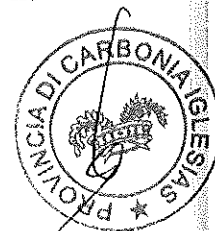


Tabella A8/1 – emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri	Area Discarica	Irrorazione dei rifiuti con acqua	SGA e procedure	Sistematica - visivo	Registrazione interna
	Movimentazione rifiuti	Miscelazione tra rifiuti umidi e asciutti – mantenimento di un congruo tasso di umidità dei materiali	Verifica visiva		Dati registrati su registro cartaceo
	Transito automezzi	Bagnatura e pulizia piazzali			

Tabella A8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Osservazioni relative alla tabella A8/2: L'impianto di smaltimento non genera emissioni fuggitive in quanto non presenti impianti di trattamento e contenimento .

Tabella A8/3 – Emissioni eccezionali

Fasi di avviamento, spegnimento, transitori operazionali, eccezionali con reporting

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA

Osservazioni relative alla tabella A8/3: L'impianto di smaltimento non genera emissioni eccezionali prevedibili.



Emissioni in acqua

Tabella A9 – inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	portata	temperatura	Altri parametri caratteristici dell'emissione

Osservazioni relative alla tabella A9: L'impianto di smaltimento non genera emissioni in acqua (vedi osservazioni relative alla tabella A10).

Tabella A10 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascun stadio	Dispositivi di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
P1	Osmosi Inversa		Analisi	Analisi settimanali	Registro giornaliero

Osservazioni relative alla tabella A10 : Presso l'impianto è in fase di collaudo un sistema di depurazione per il trattamento del percolato, tuttavia il percolato è smaltito presso l'impianto del Tecnocasic. Con l'eventuale avvio definitivo del sistema di depurazione si provvederà a compilare in forma completa la tabella 10.

Per dispositivi di controllo del corretto funzionamento e per modalità di controllo si intende la determinazione dei parametri caratteristici (es. azoto, COD, ecc) nelle varie fasi del processo, sia in sito che per la determinazione analitica campioni prelevati.

Rumore

Tabella A11 – Rumore, sorgenti

apparecchiatura	Punto di emissione	Leq dB(A)	Punto di misura	Metodi di riferimento
Fonometro integrale Delta HD9019 di classe 1 (S.N2006004634); equipaggiato con sonda 9019 S1 e calibratore HD 9001(S.N00008109.	Intero cantiere	48,7	1	DHLE-E-03
C.S	C.S	38	2	C.S
C.S	C.S	36	3	C.S
C.S	C.S	39	4	C.S
C.S	C.S	34	5	C.S
C.S	C.S	35,5	6	C.S
C.S	C.S	33	7	C.S
C.S	C.S	34	8	C.S

Osservazioni relative alla tabella A11: Nel raggio di 2 Km dall'unità produttiva non è presente alcun bersaglio di riferimento. Le fonti di emissione sonora più significative sono riconducibili al rumore generato dalle macchine operatrici presenti in cantiere e non sono presenti apparecchiature o macchine che generano rumore costante.

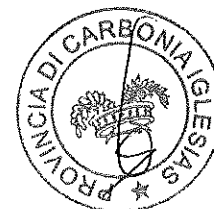


Tabella A12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Azioni di ARPA
1	No	Ad ogni modificazione significativa del processo produttivo.		Non previsti controlli in A.I.A
2	No	C.S		C.S
3	No	C.S		C.S
4	No	C.S		C.S
5	No	C.S		C.S
6	No	C.S		C.S
7	No	C.S		C.S
8	No	C.S		C.S

Nella tabella A12 le postazioni di misura possono essere in esterno o all'interno di private abitazioni. Nella colonna rumore differenziale sarà riportato "si" nel caso di postazioni all'interno di private abitazioni e si intende eseguita la misura, "no" negli altri casi.

Rifiuti

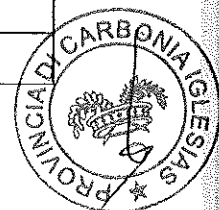
Tabella A13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Ricezione rifiuti		Peso rifiuti in ingresso	Bilico in ingresso, ogni singolo conferimento	Registro carico e scarico, report annuale.
Verifica documentale.		Formulario di identificazione,	Servizio addetto accettazione.	Archiviazione formulari e stampa registro di carico e scarico.
Verifica documentale		Dichiarazione di conformità del produttore,	Servizio addetto accettazione	Archiviazione formulari.
Verifica documentale		Analisi del rifiuto	Servizio addetto accettazione	Archiviazione formulari.

Osservazioni relative alla tabella A13: I codici CER dei rifiuti conferiti presso la discarica è prodotto in allegato (report annuale del totale dei rifiuti smaltiti dell'anno 2010)

Tabella A14 - Controllo rifiuti autoprodotti

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Gestione discarica	Percolato eer 190703	Piattaforma Tecnocasic	Campionamento e analisi mensile.	Formulario e registro carico/scarico	Come da A.I.A
Gestione discarica	Olio esausto eer 130205	Recupero	Analisi	Registro carico/scarico	No
Gestione discarica	Filtri olio eer 120116	Recupero	Analisi	Registro carico/scarico	No
Gestione discarica	Batterie al Piombo eer 160601	Recupero	Analisi	Registro carico/scarico	No
Gestione discarica	Imballaggi in plastica eer 150102	Recupero	Analisi	Registro carico/scarico	No
Gestione discarica	Imballaggi in plastica contaminati eer 150110	Recupero	Analisi	Registro carico/scarico	No



Gestione discarica	Apparecchiature elettriche ed elettroniche cer 160213	Recupero	Analisi	Registro carico/scarico	No
Gestione discarica	Fanghi fosse settiche cer 200304	Depurazione	Analisi	Registro carico/scarico	No

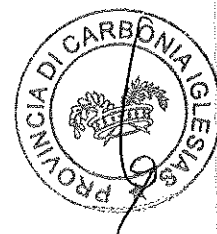
Osservazioni relative alla tabella A14: Tutti i rifiuti autoprodotti sono conferiti a soggetti terzi in possesso di regolare autorizzazione (Vedi allegati in coda: Report annuale rifiuti autoprodotti e riferimenti autorizzazioni soggetti terzi).

Suolo

Tabella A15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Piezometri 1, 2, 3, 4, 5	Temperatura	°C	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	PH	Unità PH	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Conducibilità	µS/cm	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	TDS	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Durezza	°F	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Ossidabilità	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Alcalinità	Mg/LCaCo3	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Residuo 180°	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Solidi sospesi	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	TOC	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Cloruri	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Solfati	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Azoto ammoniacale	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Azoto nitroso	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Nitrati	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Tensioattivi	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Arsenico	µS/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Calcio	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Cadmio	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Cromo	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Rame	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Ferro	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Mercurio	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Magnesio	Mg/L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Manganese	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Nichel	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
	Piombo	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi
Zinco	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi	
Cromo VI	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi	
Fenoli totali	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi	
Insetticidi clorurati totali	µS /L	bimestrale	Report interno mensile monitoraggi	

Osservazioni relative alla tabella A15: Gli esiti analitici sono allegati alla Tab. B2..





GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella A16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo (esclusi sistemi di depurazione)

Attività	Macchina – presidio ambientale	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza controlli	fase	Modalità di controllo	
Gestione : Verifica tenuta geomembrane	Geomembrane	Presenza acqua percolazione-in caso di presenza percolato esecuzione di analisi chimica.	Settimanale	A regime	Attivazione pompe pozzi spia.	Report interno mensile monitoraggi-SGA Mod.018.

Nella tabella A16 è indicato in che modo viene effettuato il controllo, con quali strumenti e se eventualmente con sistemi computerizzati. Per fase si intende fase di avvio o di arresto o a regime, specificando le condizioni per produzioni differenziate. Nella compilazione si terrà conto di come, nelle fasi critiche, si possa generare un inquinamento potenziale che deriverebbe da un'anomalia.

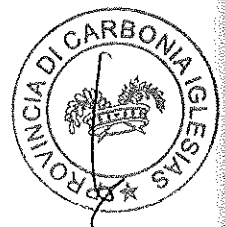
Tabella A17 – Interventi di manutenzione ordinari sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Pompe pozzi spia	Manutenzione	Settimanale	Report interno mensile monitoraggi-SGA Mod.018.

Nella compilazione della tabella A17 si tengono in considerazione gli interventi di manutenzione periodica a frequenza prestabilita per gli impianti contemplati nella scheda A16.

Tabella A18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo controllo	frequenza	Modalità registrazione	Tipo controllo	frequenza	Modalità registrazione
Vasca calcestruzzo percolato.	Verifica visiva	Continua	Solo in caso di lesioni strutturali e perdite.			
Geomembrane di contenimento				Verifica piezometrica esterno vasca	Continua	Solo in caso di presenza percolato.



Indicatori di prestazione

Tabella A19 – Monitoraggio degli indicatori di performance (es. produzione CO2 e consumo risorse)

Indicatore e sua descrizione	Unita misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Stato di qualità dell'ambiente.	Conservazione di flora e fauna autoctone .	N.D	N.D	N.D

Osservazioni relative alla tabella A19:La conservazione dell'ambiente naturale nelle aree limitrofe all'impianto di smaltimento è un impegno costante del gestore che in merito a questa politica ambientale investe con personale qualificato nella cura e manutenzione della vegetazione e nella realizzazione di interventi di armonizzazione estetica.

4 –RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Tabella B1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO REFERENTE
Direttore Tecnico	Riverso S.r.l	Raffaele Garau
Autorità competente	Provincia Carbonia-Iglesias	
Autorità competente	Arpas	T.D.P Porceddu - Campo

3 4.1 Attività a carico del gestore

4 Tabella B2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi Acque meteoriche	Mensile	Acque	Solo in caso di pioggia
Analisi percolato	Mensile	Acque	
Analisi acque sottotelo	Mensile		Solo in caso sia presente.
Acque di falda (Piezometri 1,2,3,4,5)	Bimestrale	Acque	36 interventi
Analisi chimica dell'aria	Trimestrale	Atmosfera	24 Interventi
Analisi MOCF (Rilevazione fibre aerodisperse amianto)	Semestrale	Aria	12 interventi
Livello radioattività del percolato.	Annuale	Acque	6 Interventi.

Osservazioni relative alla tabella B2: Tutti gli interventi sopraelencati sono presenti nel calendario dei monitoraggi all.B (vedi copia allegata in coda), in cui sono pianificati tutti i monitoraggi eseguiti nell'arco dell'anno . Si allegano in coda inoltre le tabelle in cui sono riportati i valori dei parametri analizzati nei vari interventi di campionamento, accompagnate da un certificato per ogni tipologia di analisi.



4.2 - Attività a carico dell'Ente di controllo

3 Tabella B3 (compilata solo a titolo di esempio)

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Visita di controllo in esercizio - documentale obiettiva	Come da PMC	Tutte quelle del PMC	1
Misure rumore - documentale obiettiva	Biennale	Misure di rumore su macchinario	3

Nelle tabelle B2 e B3 sono riportate le sintesi degli adempimenti previsti nel Piano e la loro frequenza, specificando il numero di interventi nell'arco della durata dell'autorizzazione e l'esecutore (in proprio, in carico proprio, a carico di società terze e da parte dell'Autorità di controllo). Saranno riportati anche i controlli straordinari relativi alla verifica degli adeguamenti alle MTD in corso d'opera.

Costo del piano a carico del gestore

Tabella B4 - Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
		Totale €	

Osservazioni relative alla tabella B4: Non sono previste attività di campionamento e analisi da parte dell'ente di controllo (ARPAS). Il piano dei costi a carico del gestore è trasmesso con documentazione separata dal piano di monitoraggio e controllo così come disposto da ARPAS.

MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

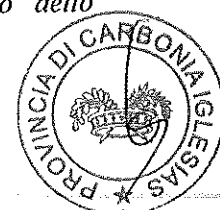
Tabella C1 - Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Non presenti strumenti che prevedono calibrazione.		

Tabella C2 - Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione frequenza	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo frequenza	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
Non presenti strumenti che prevedono calibrazione.						

La tabella C1 conterrà le informazioni relative a tutta l'attività di calibrazione degli strumenti fiscali e degli strumenti di monitoraggio di cui al presente PMC. La colonna relativa al sistema di monitoraggio in continuo riporterà il parametro di riferimento, il principio di misura e l'identificativo dello strumento. In caso di guasti del sistema di monitoraggio sarà indicato il principio di misure e l'identificativo dello



strumento. Sulla colonna relativa al metodo IAR sarà indicato il metodo utilizzato e la durata della misura. L'Indice di Accuratezza Relativa sarà calcolato per confronto tra i dati del sistema di misura in continuo e i dati ricavati col sistema alternativo nella stessa postazione di misura e contemporaneamente.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO VALIDAZIONE DEI DATI

Nella sezione presente saranno riportati i dati raccolti dagli strumenti di misura in continuo, e le procedure di validazione dei dati (sempre per i dati emissivi e ove sia possibile per i dati di processo), le procedure di identificazione e gestione dei dati anomali e gli interventi previsti nel caso si verificano, le modalità di attivazione del processo alternativo.

Le procedure di validazione dei dati e di gestione e identificazione dei dati anomali sono descritte di seguito:

GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

Modalità di conservazione dei dati

Nella sezione presente sarà specificato come e dove sono conservati i risultati del monitoraggio, per quanto possibile riportati su supporto informatico, per un periodo di almeno 5 anni.

I dati ambientali saranno conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 5 anni la cui tenuta e disponibilità per gli Enti e le Autorità di controllo è affidata al Sig. Balia Davide

6.2.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del seguente piano sono comunicati all'Autorità competente con la frequenza e nei termini previsti dall'A.I.A. Contestualmente a una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

